

CARITAS DI ROMA INTERVENTI STRAORDINARI DI ACCOGLIENZA E TUTELA DELLA SALUTE PER CHI NON HA CASA



“

*Peggio di questa crisi,
c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi.*

”

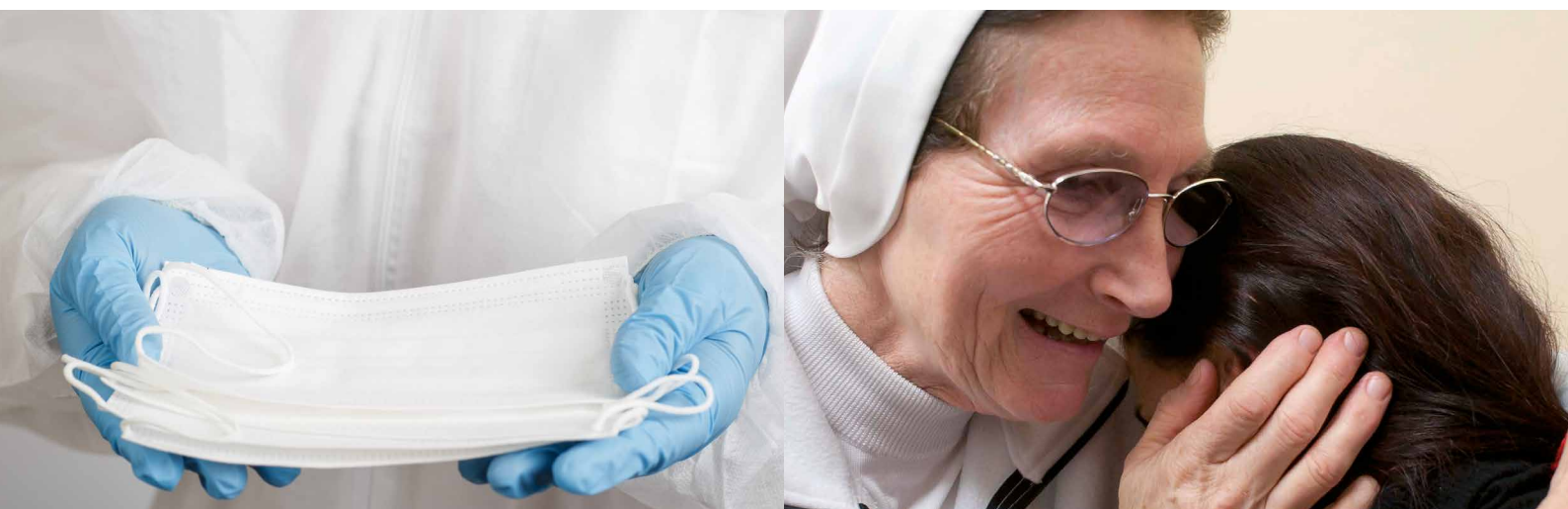
Papa Francesco
31 maggio 2020

Sin dai primi giorni della pandemia legata al diffondersi del Covid-19, l'impegno della Caritas è stato quello di non lasciare sole le persone più fragili ed emarginate, quelle che tutto l'anno vivono una situazione di precarietà e di isolamento e che rischiano di pagare il conto più pesante.

Per chi vive in strada e una casa non ce l'ha, non è stato possibile rispettare il decreto **#iorestoacasa del 9 marzo 2020**. Questo ha portato la Caritas di Roma a trasformare le strutture di accoglienza notturna in spazi protetti funzionanti 24 ore su 24, **per garantire il lockdown a quanti accolti**.

La preoccupazione più grande è stata quella di tenere la giusta distanza di sicurezza tra gli ospiti, per evitare un possibile contagio non solo durante l'accoglienza notturna, ma anche nell'arco dell'intera giornata. Le norme sul distanziamento sociale hanno fortemente limitato l'operatività delle normali funzioni: dal cambio dei vestiti, al servizio docce, alle attività ricreative, alla distribuzione dei pasti.

Per adeguarsi logisticamente alle nuove disposizioni, è stato necessario rimodulare i servizi diminuendo i posti letto e trasferendo le persone in ulteriori centri di supporto, allestiti appositamente e idonei ad assicurare misure sanitarie e igieniche adeguate.





90

OSPITI

- Dal 20 marzo al 30 giugno, nella **struttura di accoglienza straordinaria “Fraternal Domus” a Sacrofano**, alle porte della capitale, **sono stati sistemati 90 ospiti** provenienti dall’Ostello Don Luigi Di Liegro, dal dormitorio di Ostia e da altri centri diocesani, **coordinati da un’equipe aggiuntiva di operatori qualificati per la copertura h24**. Oltre a vitto e alloggio, agli utenti sono state offerte attività ricreative e di socializzazione, grazie al supporto di numerosi volontari e ragazzi del servizio civile.



48

POSTI LETTO

- Un secondo centro di supporto è stata **la foresteria all’interno della “Cittadella della Carità” a Roma, con una capienza di 48 posti letto**.



- **Dall’11 luglio**, gli ospiti di Sacrofano sono stati trasferiti a Roma, **presso la struttura “Villa Letizia”, Via Diomede Marvasi, 30**.

La chiusura totale e il blocco degli spostamenti, determinati dalla diffusione del coronavirus, ha imposto agli ospiti dei Centri di accoglienza della Caritas (mamme con bambini, adulti, anziani, stranieri e rifugiati, minori, malati di Aids) di non uscire e di rimanere nelle strutture: questo ha comportato **un impegno economico notevole, dovuto all'incremento significativo del numero di pasti offerti a pranzo e a cena**, non solo nelle mense, ma anche nei servizi.



Una delle urgenze che la Caritas di Roma si è trovata ad affrontare per ridurre il rischio di infezione e prevenire il contagio, è stata quella di **reperire immediatamente mascherine chirurgiche**, dispositivi di protezione individuale (DPI), detergenti, soluzioni disinfettanti, guanti monouso e prodotti per l'igiene personale.

**70.000**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

**€ 12.000**

SANIFICAZIONE AMBIENTI

Nella prima fase di emergenza, abbiamo acquistato oltre **70 mila dispositivi di protezione individuale** (mascherine e altro materiale sanitario), che abbiamo provveduto a distribuire in modo continuativo ad ospiti, operatori, volontari dei Centri e a chi vive in strada. Inoltre, si è proceduto ad organizzare tempestivamente **interventi di sanificazione degli ambienti** e di pulizia aggiuntiva, per **un costo complessivo di circa 12 mila euro**.



Come segno concreto di vicinanza alle persone provate dalla crisi, in particolare coloro che hanno perso il lavoro, **Papa Francesco ha istituito il Fondo di sostegno economico "Gesù Divino Lavoratore"**, affidandolo alla **Caritas di Roma**.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito del progetto Alleanza per Roma, a cui hanno aderito la Regione Lazio e il Comune di Roma.



L'emergenza ha toccato tutti i servizi alla persona della Caritas, da quelli socio-assistenziali a quelli sanitari.

Il Poliambulatorio di via Marsala è sempre rimasto aperto, pur con una indispensabile riorganizzazione del servizio.

È stata attivata una procedura specifica per l'accesso a scaglioni, l'accoglienza, l'individuazione e la gestione degli eventuali 'casi sospetti', con un forte ridimensionamento delle attività (visite mediche specialistiche, medicazioni, dispensazione di farmaci), riuscendo tuttavia ad assicurare vicinanza e cure a chi si trova per strada e privilegiando le situazioni più critiche a livello sanitario e sociale.

Oltre alla tutela della salute, nel periodo di emergenza sanitaria sono stati garantiti:



la distribuzione e il reintegro costante di materiale di protezione;



l'organizzazione di corsi di formazione sanitaria a distanza, specifica per Covid-19;



servizio telefonico di assistenza odontoiatrica e di sostegno psicologico.

Tra fondata apprensione e speranza nel futuro, ci stiamo avviando verso una lenta ripresa della normalità; una fase nuova in cui gli sforzi notevoli sin qui messi in campo e i risultati raggiunti debbono essere risorse preziose da cui ripartire per poter pianificare ulteriori interventi migliorativi e più a lungo termine.

Per continuare ad andare incontro ai disagi delle persone fragili che vivono in strada abbiamo ancora bisogno del sostegno e della partecipazione di TUTTI.



FONDAZIONE "CARITAS ROMA ONLUS"

Ente ecclesiastico con fine di religione e di culto civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 del 25.05.2014

Iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1011/2014 - C.F. 97797430580

Sede legale: "Cittadella della Carità - Santa Giacinta" Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a - 00184 Roma

[t] +39 06 888 15 120 [e] donazioni@caritasroma.it [w] www.caritasroma.it